



# Passa Parola

n. 1 • 2015

Notizie da Casa Famiglia Padre F. Spinelli

## PASS PARTÙ

## Osare per Accogliere



Sono tanti i verbi che possono arricchire la parola OSARE, certo bisogna mettersi in gioco e partire. Allora:

**O = OSPITARE.** Allargare il nostro cuore per fare spazio a chi chiede di incontrare la Vita: il Signore, il disabile, l'anziano.

**S = SERVIRE.** Gesù ci dice che non è venuto per essere servito ma per servire, sul Suo esempio desideriamo stare con chi viene a Casa Famiglia come coloro che si mettono a servizio con l'ascolto, la testimonianza dell'amore, la disponibilità.

**A = ACCOGLIERE.** "L'accoglienza è virtù che dona significato alla presenza dell'Altro/altro da sé... L'accoglienza vera è sempre attiva e significa fare spazio all'altro nel proprio ambiente vitale, ospitarlo in sé. Significa innescare un processo di reciproca trasformazione: io accollo l'altro se "divento" in parte l'altro, e se l'altro a sua volta diventa in parte me".

**R = RESPIRARE.** Ospitare, servire, accogliere ci fa sentire vivi, viventi per l'altro, ci permette di respirare a "pieni polmoni" proprio perché avviene l'incontro con la diversità che è ricchezza.

**E = ENTRARE.** Avere il coraggio di "aprire" per lasciar "entrare" e vivere la sfida dell'incontro con la vita vera, piena.



*"L'amore è costantemente in movimento, non può mai restare statico. Se il cuore umano non progredisce, regredisce. Se non si apre sempre più, si chiude ed entra nel processo di morte spirituale" DEAN VANIER, LA COMUNITÀ, LUOGO DEL PERDONO E DELLA FESTA.*

Mi sembra di poter concludere che tutto questo trova un fondamento e un sigillo: **l'Eucaristia** che è il Dono della Vita di Gesù per ogni uomo. Come Lui anche noi siamo chiamati a far sperimentare la bellezza e la gioia di donare gratuitamente, di servire, di perdere la propria vita per trovarla (cf Mt 16,25), di stringere amicizia con Lui e l'altro. E' proprio il caso di dire: OSIAMO!

Un grazie particolare a tutti gli operatori che con disponibilità donano la loro professionalità e la loro voce a chi desidera conoscere e vivere momenti veri che trasformano la vita.

Suor Daniela Lazzaroni

# Orientare i CUORI: pensieri e voci di un viaggio

Abbiamo pensato fosse giusto inviarvi i pensieri dei nostri ragazzi che hanno partecipato pieni di entusiasmo ai percorsi suggeriti da suor Stefania e suor Maria Grazia. I nostri allievi stanno "viaggiando" su un sentiero tracciato da noi insegnanti dove impareranno a conoscere se stessi e le proprie risorse, comprenderanno l'importanza della diversità, si confronteranno con essa e vivranno i cambiamenti e le "rivoluzioni" dell'adolescenza. Il Signore ci chiede di essere guide e punti di riferimento soprattutto quando è il momento delle scelte più significative per il futuro o quando la strada diventa aspra e difficile ed è facile "perdersi".

Ringraziamo perciò la superiora della casa, suor Stefania, suor Maria Grazia, tutti gli operatori e gli ospiti della "Casa Famiglia Padre Spinelli" perché ci avete "illuminato" con le vostre testimonianze, il vostro lavoro ed i vostri sorrisi.

Anna scrive: "Ho visto con quanto affetto vengono aiutati anziani e disabili. Grazie mille per l'amore che date e che trasmettete alle persone".

Questo il parere di Andrea: "Ringrazio suor Stefania che ci ha guidati nella scoperta di questa realtà. Mi è piaciuto molto vedere come gli ospiti si divertivano; le giornate sono molto movimentate e le infermiere "smaltiscono" molti chilometri!".

"Ho scoperto una nuova realtà dove persone disabili creano quadri magnifici" *Giada*

"Abbiamo conosciuto persone speciali!" *Lorenzo*

"Mi hanno colpito la gioia e la felicità con cui i dipendenti curavano gli ospiti che danno a chi li accudisce molto di più in affetto e gratitudine" *Laura*

"Devo dire che è stata una giornata entusiasmante: i miei compagni ed io abbiamo conosciuto la diversità!" *Sara*

"Bellissimi i video e splendidi i disegni di Gabriele" *Simone Marta*

"I medici e gli operatori erano davvero orgogliosi del loro lavoro!" *Aya*

"E' stato un piacere conoscere Gabriele!" *Tamara*

"Bellissimo il filmato sui manichini "diversamente abili" esposti in un negozio di alta moda a Zurigo!" *Fabio*

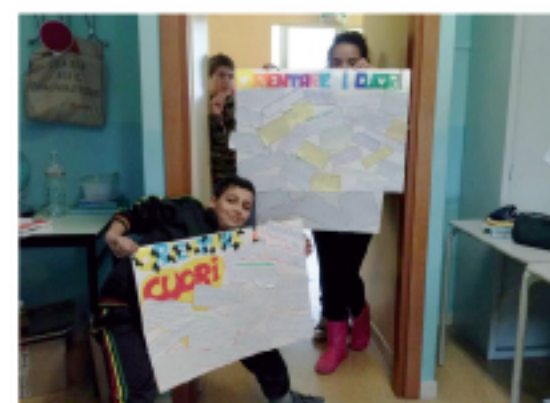
"Mi ha stupito vedere come gli anziani vivono bene e ...in felicità!" *Andrea*

"Mi sono particolarmente piaciuti Angelino e Alberto: sono simpaticissimi" *Alessandro*

"Sono molto "creativi" i quadri di Gabriele!" *Gaia*

"Abbiamo aperto gli occhi su una nuova realtà!" *Jalal*

"Gli ospiti Alberto e Isabella mi ispiravano molta felicità" *Sofia*



..... Ci sono ancora numerosi e bellissimi messaggi che testimoniano la lezione di amore e gioia nel donarsi e nel donare che i ragazzi hanno appreso.

Grazie di cuore a tutti voi per "aver orientato" i nostri cuori.

**Le docenti e gli alunni della scuola secondaria di primo grado di Pagazzano**



# Casa Famiglia o scuola? Entrambi!

...Andare a scuola e nel frattempo provare una nuova esperienza facendo volontariato? E' possibile! Molti giovani non sono stimolati nell'affrontare questo tipo di esperienze, convinti che non ne siano all'altezza o semplicemente non faccia per loro, ma gran parte di essi scoprono la bellezza di quella parte di mondo grazie alla presenza dei crediti formativi scolastici che permettono a questa generazione di provare una nuova emozione. Probabilmente, alcuni di loro, all'inizio saranno intimoriti o insicuri per ciò che li aspetta, ma una volta "dentro" non se ne vorranno andare più!

Oltre ad accumulare uno di questi crediti per almeno 24h di volontariato che poi potranno aiutarti a migliorare il voto di maturità, potrai scoprire i sorrisi e le grandi emozioni che queste persone, con piccoli gesti, ti doneranno! Il bello di tutti coloro che aiuterai sarà che ti apprezzeranno sempre per ciò che sei realmente, non ti chiederanno mai di cambiare e ti regaleranno tutto il loro amore in cambio di riceverne altrettanto da te. Giovani, non sottovalutate questa proposta. Tutto ciò è davvero molto speciale!

*Giulia, alunna della terza superiore dell'Istituto tecnico Oberdan*



# Medie, Superiori e perchè non OSARE di più?

Da quest'anno Casa Famiglia apre le porte anche all'Università! Quattro ragazze che frequentano presso il distretto di Crema il corso triennale per la Laurea in Infermieristica dell'Università Statale degli Studi di Milano, hanno avuto la possibilità di conoscere la nostra realtà. Il corso di Laurea prevede infatti ore di tirocinio diretto, ovvero il "sapere pratico", e tra le varie strutture ed Enti che hanno aderito al progetto ci siamo pure noi. E' bello pensare che la cura a Casa Famiglia è ad ampio raggio, coinvolge ed ha a cuore tutte le fasce di età!



# Osare per condividere... Essere come Te

Quest'anno nei giorni natalizi abbiamo avuto il piacere di accogliere a Casa Famiglia la Commissione Presepi della Parrocchia di Rivolta d'Adda composta da Don Luca e da giovani volontari. In ogni unità abitativa, la Commissione ha ammirato e contemplato ogni presepe realizzato con la propria fantasia e creatività. E' stato emozionante osservare come gli sguardi semplici e stupiti di ognuno si sono incrociati con il Tuo e il tutto sembrava salire verso il Cielo. Un grazie speciale va a tutta la Commissione che ci ha premiati con un bellissimo angioletto in ceramica e con una pergamena che riporta questa bellissima frase "Mentre facevo il presepe, Gesù desideravo essere come Te". Salutiamo Don Luca e i ragazzi con il cuore gonfio di riconoscenza e di gioia.

Ciao e arrivederci al prossimo Natale!

*Lidia educatrice e gli ospiti del CSS*



Concorso presepi 2014

# Osare ...far festa!

11 dicembre 2014... un pranzo

## per augurarci *Buon Natale*

Abbiamo riconosciuto il tempo e siamo stati visitati. Sì, perché il Protagonista è sempre Lui che ci ha creati come tante stelline di brillantini, proprio come quelle che si usano per gli addobbi per la Sua festa, paragonabili a molecole del firmamento.

Alla festa e al pranzo, insieme agli ospiti delle unità abitative della RSA San Camillo e San Giuseppe, c'eravamo anche noi, parenti ed amici, a creare un'atmosfera di gioia, momenti questi che rimarranno nei nostri cuori!

Un grazie particolare va ai volontari, agli operatori che si sono adoperati per servirci con tanta passione, alla dottoressa Norma che con la sua visita ci ha trasmesso quel tocco di sicurezza come ricevere una carezza.

Un grazie al cuoco che suor Stefania ci ha presentato e alle suore che offrono questa possibilità di essere famiglia anche fuori casa!

La festa poi ci ha regalato tanta musica e tante canzoni care alla memoria dei nostri nonni.

Che questa luce e questa gioia rimangano nei nostri cuori sempre con la speranza che nessuno possa mai rubarcele.

Grazie,

**Marino Cortinovis, figlio del signor Luigi**



# Osare

...far festa!

Anche quest'anno è arrivata Sant'Apollonia e per festeggiare questa festa che aspettavamo con trepidazione io con le mie amiche dell'Unità Abitativa Sant'Agnese (Paola, Rosanna e Sandra), siamo andate in un ristorante del nostro paese: "La donna di Cuori".

Al ristorante ci hanno accolte preparandoci una magnifica tavolata in veranda, dove eravamo solo noi. Per stuzzicare il nostro appetito ci hanno offerto delle buonissime focaccine al rosmarino: un ottimo inizio!

L'aria era davvero festosa, chiacchiere, sorrisi ci hanno accompagnato per tutto il pranzo!

Abbiamo mangiato lasagne squisite e per concludere in bellezza ci siamo gustate uno stupendo profiterole al cioccolato accompagnato dal caffè.

È stata una mattinata proprio rilassante, è bello dedicare del tempo alle proprie amiche!

**Emiliana, un ospite dell'U.a. Sant'Agnese**

*Signore, aiutami  
ad essere per tutti un amico,  
che attende senza stancarsi,  
che accoglie con bontà,  
che dà con Amore,  
che ascolta senza fatica,  
che ringrazia con gioia.*

*Un Amico che si è sempre pronti a ricevere,  
un Amico che si è sempre certi di trovare  
quando se ne ha bisogno.*

*Aiutami ad essere una presenza sicura,  
a cui ci si può rivolgere quando lo si desidera,  
ad offrire un'amicizia riposante,  
ad irradiare una pace gioiosa,  
la tua pace, o Signore.*

*Fa che sia disponibile e accogliente  
soprattutto verso i più deboli e indifesi.*

*Così, senza compiere opere straordinarie,  
io potrò aiutare gli altri a sentirti più vicino,  
Signore della Tenerezza.*



# Osare ...ricordare!

## Ricordi innevati

Nel corso della mia vita ho viaggiato molto, ho visto paesaggi indimenticabili che mi hanno scaldato il cuore e riempito la mente di ricordi, talvolta indelebili...ora che non viaggio più certi suoni, colori, profumi e persone mi accompagnano in queste lunghe giornate. Le fotografie hanno certamente contribuito a non dimenticare e con un po' di malinconia le guardo e le rivedo, talvolta invece le mostro con orgoglio e fierezza.

In un inverno degli anni '70, non ricordo precisamente l'anno, con alcuni amici sono andato a Teglio, paesino di montagna nella provincia di Sondrio e passeggiando tra le vie del paese imbiancato, ho visto un parchetto immerso nella neve...ciò che mi aveva colpito in particolare era l'atmosfera attutita dai suoni, gli alberi nudi e la panchina sola, coperta di neve...un'immagine particolare, un'immagine che mi aveva colpito prevalentemente al fine di scattare una bella fotografia.

Trascorsi alcuni anni, precisamente dopo la morte dei miei genitori con i quali ho sempre vissuto, dentro di me era nato un nuovo sentimento, che non avevo mai provato prima; un'emozione particolare che mi creava malessere alla quale ho anche dato un nome: solitudine.

Sì, dentro di me c'era un grande senso di solitudine.

Sfogliando così con nostalgia le fotografie dei miei viaggi era apparsa quella foto che alcuni anni prima era stata per me solo un ricordo di quell'ultimo dell'anno in compagnia di amici, ma ora mi faceva da specchio, rappresentava me e la mia vita in solitudine. Decisi quindi di stamparla, di farne un quadro e di appenderla in casa; spesso mi soffermavo a guardarla e ad ascoltare quell'emozione che tanto mi faceva paura...ora sono passati tanti anni e se quell'emozione ogni tanto riappare, oggi non è così pesante come allora.

Ora vivo a Casa Famiglia da ormai circa 3 anni e questo quadro che mi ha accompagnato sino a questa nuova esperienza di vita, anche se ora non mi rappresenta più, continua a costituire un ricordo profondo intriso di emozioni.

**Gianni Capsoni, un ospite dell'U.a. San Camillo**



Teglio (SO), anni '70  
Foto scattata dal Sig. Capsoni Gianni

# Osare ...per vincere

## Speriamo che vinco io!



Chi l'ha detto che giocare a carte sia una esclusiva dei pensionati al bar? Andrea e Gabriele attendono il lunedì mattina per incontrarsi e sfidarsi al loro ormai affezionato torneo di briscola.

Gabriele ci racconta: "Tutti i lunedì vado a giocare a carte dal mio amico Andrea. Lui è in difficoltà perché non riesce a prendere in mano le carte e io devo aiutarlo. Un po' mi stufo ma un po' mi fa piacere. Poi beviamo insieme un buon caffè. È divertente".

Andrea continua: "Gioco a briscola con Gabriele perché lui non è capace di giocare a scopa d'assi che a me piace tanto. Giocavo sempre con i miei amici a casa. Tante volte vinco e qualche volta perdo. Gabriele è veramente forte! E allora...vinca il migliore!"

Sonia, educatrice dell'U.a. San Domenica Savio

# A.A.A. cercasi

## 1000 tifosi per 4 canestri



Per chi ancora non lo sapesse è stata costituita a Rivolta d'Adda una magnifica squadra di Basket Integrato detto anche BASKIN! La nostra squadra porta questo nome: "gli InSuperAbili". Ogni venerdì ci alleniamo in palestra con i compagni dell'Associazione "Camminiamo Insieme" e altri ragazzi che, come noi, hanno imparato ad amare questo sport nonostante le disabilità ... e una domenica al mese sfidiamo altre squadre! Il Baskin ha regole precise: prima di tutto 4 canestri, uno su ogni lato, di due altezze diverse (2 m e 3.05 m) e la formazione mista della squadra, per permettere a tutti (ma proprio a tutti, abili e meno abili) di poter giocare e divertirsi! ...Attenzione però al tempo! Quando un compagno ti passa la palla, bisogna tirare a canestro entro 5 secondi (8 al massimo se si sta più lontani) altrimenti il canestro non è valido!

Ognuno di noi ha un numero sulla maglia che indica le abilità personali, per poter avere squadre eque la somma di ogni squadra presente in campo non deve superare il totale di 21 (escludendo i numeri 1 e 2 che rappresentano i giocatori "speciali", quelli con maggiori difficoltà). Avendo capacità molto diverse è importante sapere che chi possiede un numero di maglia più alto non può difendere un avversario con un numero più basso, altrimenti il gioco non è valido! Si giocano 4 tempi da 8 minuti e ci si scatena fino all'ultimo secondo!

Venite almeno una volta a vederci!!!

### Stiamo cercando nuovi tifosi per animare le nostre partite...

ci vediamo **DOMENICA 12 APRILE** alle ore 10.30 presso la Palestra comunale di Rivolta d'Adda, in via G. Galilei e **DOMENICA 17 MAGGIO** alle ore 15.00 presso la Palestra di Castelleone in via Dosso. VI ASPETTIAMO!!!

Gli ospiti Alberto Chetti, Maurizio Cipelletti e Andrea Terno



Alcuni scatti di una partita di Baskin



# Osare ...per Crescere

## Basta un raggio di Sole



Campo Servizio a Casa Famiglia, 27-30 Dicembre 2014

CI VOGLIONO TRE APPIANESI per...fare il caffè... chiudere una finestra... lavare e asciugare i piatti... FARE UN'ESPERIENZA DI VOLONTARIATO!

Sì, ma dove?

Dal 27 al 30 Dicembre siamo stati accolti dalle Suore Adoratrici di Rivolta d'Adda presso la loro Casa Famiglia, una struttura che ospita ben 150 persone, fra anziani e disabili gravi e gravissimi.

Sono stati quattro giorni molto impegnativi a livello emotivo, fisico e pratico. Ad ognuno di noi (eravamo un gruppo di cinque ragazzi) è stato affidato un ospite e il nostro compito era quello di aiutarlo in particolare nel momento del pranzo e della cena. Questa che a noi può sembrare un'attività scontata e automatica si è rivelata il momento più delicato della giornata: era più difficile che imboccare un bimbo, in quanto servivano cura, premura, sensibilità e di certo non mancava la paura di sbagliare. Ci sentivamo imbranati ma soprattutto a disagio davanti ad una realtà per noi così nuova e dura. Ci ha molto colpiti l'atteggiamento amorevole e tenero del personale nei confronti degli ospiti: non mancavano mai parole dolci e carezze. Stando in Unità Abitativa (i reparti) abbiamo toccato con mano la grande sofferenza che l'uomo può provare e questo ha fatto nascere in noi una forza maggiore. Oltre a questi momenti così forti ce ne sono stati anche tanti più giovali, insieme agli ospiti meno compromessi. Solitamente, a Casa Famiglia, la sera del 28 Dicembre si festeggia il Capodanno ed è stato compito nostro quest'anno organizzare e animare la festa. I primi due giorni abbiamo quindi dedicato il pomeriggio alla preparazione della serata, con giochi, scenette, la tanto attesa pizzata e i fuochi d'artificio. Gli ospiti che hanno partecipato erano una trentina e, oltre a loro, c'erano volontari e molte suore. Durante la serata, una band ci ha allietati con la musica e ha permesso di animare la festa con qualche ballo e canto: è stata un'ottima occasione per interagire con gli ospiti. L'impegno e la collaborazione che c'è stata fra noi ha fatto sì che il risultato fosse apprezzato da tutti e gratificante. Tante volte ci è capitato di preparare feste, ad esempio in oratorio, ma mai in così poco tempo e senza sapere da dove iniziare e cosa aspettarsi. Per questa occasione, l'obiettivo che ci siamo posti era far vivere loro una serata che li facesse sentire speciali, farli essere i veri protagonisti della festa e lasciare in loro un bel ricordo. La grande sorpresa è stata ricevere dagli ospiti stessi la motivazione maggiore, senza che se ne rendessero conto: ci hanno infatti caricati con la loro gioia, trasmessa attraverso parole o semplici sorrisi. Un altro piacevole ricordo di questa avventura riguarda l'ultimo pomeriggio, in cui abbiamo preparato una merenda golosa con e per una decina di ospiti. Abbiamo scoperto che sanno fare il caffè meglio di noi tre appianesi e sanno anche gustarselo a grandi tazze! Le ore passate in loro compagnia sono volate perché c'era un'atmosfera quasi magica e con la loro semplicità ci hanno insegnato ad apprezzare i piccoli gesti quotidiani. Per noi non sono mancati (e anzi, ce ne sono stati parecchi) momenti di preghiera e riflessione, preparati da Suor Stefania che ci ha accompagnato passo dopo passo in questo viaggio, anche spirituale. Il filo conduttore era un raggio di sole che ogni giorno si colorava di una sfumatura diversa, da cogliere nel corso della giornata...basta davvero poco per colorare la nostra vita e quella degli altri! Prima di andare a dormire avevamo appuntamento in cappella dove, dopo un momento di preghiera, ognuno di noi era invitato a meditare in silenzio sulla giornata trascorsa e ad appuntare sul proprio raggio di sole (un nastro giallo che serviva da "diario di bordo") considerazioni, pensieri ed emozioni provate.

È stata un'esperienza significativa e forte che ci ha cambiati e fatti crescere a livello umano, molto più di una settimana di scuola. Nonostante siano stati giorni intensi e non sempre facili da affrontare, non siamo affatto pentiti di aver rinunciato a del tempo che avremmo potuto dedicare ad altro, per investirlo così!

Un consiglio per tutti: ricordatevi che la diversità non è un limite ma una ricchezza e che...

basta un raggio di sole ed è STUPORE  
basta un raggio di sole per DARE COLORE  
basta un raggio di sole per SPAZZARE VIA MOLTE OMBRE!

Laura, Sara e Roberto di Appiano Gentile - MI



# Osare ...dire il bello!

**7 febbraio 2015:**

**10° anniversario del "Se non così come?"**



**P**roposta diversa ed innovativa la decima edizione del Se non così come?, evento annuale proposto dalle Suore Adoratrici per tutti i giovani dai 18 anni. Sottotitolo dell'edizione 2015 "il CentRo x Uno", alla scoperta di Dio che si fa centro della vita di ciascuno donando il centuplo. Il percorso, suddiviso in tre tappe, ha accompagnato i giovani a riflettere su tre ambiti del carisma delle Suore Adoratrici: il servizio, il dono di sé e l'adorazione.

La prima tappa si è svolta a Casa Famiglia, dove i giovani hanno potuto toccare con mano ciò che accade quando nella vita si mette al centro l'altro. Ad accoglierli, alcuni nostri ospiti che hanno invitato a prendere un aperitivo, offrendo un piccolo pensiero e presentando il "percorso libri".

## ...Due parole a proposito del "percorso libri"

*"Conoscendo bene le nostre ospiti e le loro abilità, abbiamo pensato di farle esprimere in un contesto più stimolante e nuovo che andasse oltre la routine (di solito in Unità si fanno lavori finalizzati alle festività o alla decorazione dell'unità stessa). In atelier invece si crea per il gusto di creare e di sperimentarsi con tecniche e materiali diversi. Tramite la proposta di vari materiali, le ospiti hanno potuto infatti esprimere in modi diversi le proprie idee. Avevamo un appuntamento fisso settimanale; insieme a loro ci siamo domandate cosa fare ed esse stesse hanno iniziato a tirar fuori delle idee. Qualcuna parlava di un'emozione, di una storia, di un'immagine (il bosco, la principessa...) e da lì abbiamo iniziato a pensare di raccogliere questi spunti e queste tavole... proseguendo così con i vari lavori è nata l'idea di un libro... anzi due! Questo percorso, complesso e non scontato, è stato calibrato sulle abilità delle ospiti (conoscendole bene sapevamo cosa potevamo chiedere loro e quanto loro potessero dare), alle quali abbiamo chiesto un impegno e un'attenzione continui e prolungati...che alla fine hanno dato i loro frutti. Siamo certe di aver valorizzato le loro idee, di averle sempre tenute al centro della nostra attenzione e al centro del lavoro. Non con tutti gli ospiti sarebbe stato possibile svolgere un lavoro così complesso, però è sempre possibile capire quali sono i loro bisogni e le loro preferenze. Ci sono tanti modi per ascoltare l'altro, anche chi non sa parlare può dire molto tramite lo sguardo o un sorriso...anche semplicemente osservando la postura del corpo..."*



## Shira e Roberta, due educatrici che hanno curato il "percorso libri"

Ecco così un modo reale e coinvolgente per dire ai giovani che non c'è luogo, tempo, realtà e servizio che non possa essere fecondo quando si "mette al centro l'altro". Un grazie di cuore per la vostra collaborazione cari ospiti!

## Veronica e Silvia, due giovani volontarie partecipanti all'evento

### APRILE

**Domenica 12:** ore 14.30 festa in salone con musica e un grosso uovo pasquale

**Domenica 19:** ore 14.30 in salone, pomeriggio musicale a cura del gruppo "Amici x caso"

**GIOVEDÌ 23:** ore 14.30 - 17  
Open Day al CDD

**Domenica 26:** ore 9.30 messa animata dalla corale della Parrocchia Cristo Risorto di Cassano d'Adda.

**NEL POMERIGGIO:** uscita da Quaranta per una merenda speciale

Durante il Triduo Pasquale alcuni scout del gruppo di Caravaggio e di Modena saranno presenti a Casa Famiglia e si renderanno dis-

ponibili a svolgere il loro servizio in occasione delle celebrazioni di quei giorni. Diamo a loro, sin da ora, il nostro affettuoso benvenuto!!!

Ospiti, suore e personale di Casa Famiglia augurano a tutti una Santa Pasqua!



Suore Adoratrici del SS. Sacramento  
Casa Famiglia Padre F. Spinelli

Via G. Galilei, 18 26027 Rivolta d'Adda (CR) • tel. 0363-77022 • fax: 0363-370264  
www.casafamigliaospinelli.it

Area Giovani

Suor Stefania 324.0464825 • suorstefania@suoreadoratrici.it

Volontariato

2piu2cinque@libero.it • 347 3033984 • Irene Damiano - presidente 2+2-81